



## *Il Ministro della Transizione Ecologica*

### **DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nella formulazione previgente alle modifiche apportate con decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

**VISTO** il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

**CONSIDERATO** che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia nominato con decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata con nota prot. 1504 del 23 giugno 2020, acquisita al prot. 49753/MATTM del 30 giugno 2020, dalla Società Dolomiti Energy Edison s.r.l. relativa al progetto di "Rinnovo di concessione dell'impianto idroelettrico di Pozzolago (TN)" e comprensiva dello Studio per la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 con verifica a livello di screening;

**VISTA** la pubblicazione sul sito *internet* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avvenuta in data 16 luglio 2020, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico;

**VISTA** la documentazione a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi;

**VISTA** la pubblicazione sul sito *internet* del Ministero della transizione ecologica avvenuta in data 21 giugno 2021, dell'avviso relativo alla presentazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

**PRESO ATTO** sono pervenute osservazioni, espresse ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006, richiamate nel parere n. 177 dell'8 novembre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, pubblicate sul portale delle valutazioni ambientali e considerate dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria;

**CONSIDERATO** che gli interventi previsti rientrano tra le tipologie di opere sottoposte a VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 in quanto modifica al punto 13) "impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m<sup>3</sup>, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m<sup>3</sup>, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati";

**CONSIDERATO** che il progetto, localizzato nei Comuni di Lona-Lases, Baselga di Pinè, Bedollo, in Provincia di Trento, riguarda il rinnovo dell'esistente "Concessione di piccola derivazione ad uso idroelettrico dai rii Brusago, Regnana e Roggia, a mezzo del lago delle Piazze e del pompaggio del lago della Serraiia in Comune di Bedollo (TN)" e non prevede lo sviluppo di alcun progetto né la realizzazione di alcuna nuova opera;

**VISTO** che l'impianto idroelettrico di Pozzolago, entrato in esercizio nel 1925, è costituito essenzialmente da:

- a) un'opera di presa sul rio Brusago ed una sul rio Regnana
- b) un canale di adduzione dalla presa del rio Brusago al lago delle Piazze;
- c) una diga sul Lago delle Piazze, completata nel 1927;
- d) opera di presa sul Lago delle Piazze e la relativa galleria di derivazione fino alla Centrale;
- e) la presa sul rio Roggia;
- f) la centrale idroelettrica di Pozzolago;
- g) una stazione di pompaggio dal lago della Serraiia verso il lago delle Piazze;

**CONSIDERATO** che la centrale idroelettrica di Pozzolago processa le acque prelevate dal Lago delle Piazze, che è un lago naturale di origine morenica, ampliato con sbarramento (diga in muratura a secco) che funge da recapito per le acque derivate dai Rii Brusago (16,8 km<sup>2</sup> di bacino scolante, DMV 30 l/s, Q<sub>max</sub> 3000 l/s) e Regnana (9 km<sup>2</sup> di bacino scolante, DMV 16 l/s, Q<sub>max</sub> 3000 l/s), affluenti del torrente Avisio, e da bacino di regolazione e che alle acque derivate dai suddetti corsi d'acqua si aggiungono i volumi quantificati come perdite del sistema di derivazione e stoccaggio, recuperati mediante pompaggio dall'adiacente lago della Serraiia;

**CONSIDERATO** che altre due prese minori presenti sui due rami del rio Roggia (non tipizzato, affluente del torrente Avisio, 1,2 km<sup>2</sup> di bacino sotteso, DMV 2,4 l/s, Q<sub>max</sub> 200 l/s) prelevano ulteriore acqua che è fatta confluire alla galleria di derivazione che dal Lago delle Piazze conduce le acque verso il punto di partenza della condotta forzata, che la centrale di Pozzolago processa le acque e le scarica nel torrente Avisio e che il pompaggio delle acque dal Lago della Serraiia verso il lago delle Piazze contribuisce inoltre a mantenere il livello alla quota utile per gli altri due utilizzi del lago stesso (irriguo e turistico-ricreativo), secondo una specifica regolamentazione definita per rendere tutti gli usi compatibili dal punto di vista ambientale e della gerarchia delle priorità d'uso;

**CONSIDERATO** che la stazione di pompaggio esistente è posta sul lago della Serraia che si trova nell'area ZSC IT3120034 "Paludi di Sternigo" della Rete Natura 2000;

**CONSIDERATO** che per tale sito il proponente ha presentato lo Studio per la Valutazione d'Incidenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, redatto a livello di screening;

**CONSIDERATO** che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che non ci siano elementi di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie tutelate che hanno costituito elemento e motivazione per l'istituzione del sito, attribuibili all'esercizio o alla presenza delle opere dell'impianto di Pozzolago;

**VISTA** la deliberazione n. 1582 del 24 settembre 2021, trasmessa con nota prot. 709078 del 30 settembre 2021, assunta con prot. 104937/MATTM del 30 settembre 2021, con la quale la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha espresso le proprie osservazioni;

**ACQUISITO** il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 177 dell'8 novembre 2021, assunto con prot. 125936/MATTM del 16 novembre 2021;

**ACQUISITO** il parere positivo del Ministero della cultura, espresso con nota DG-ABAP prot. 42317 del 16 dicembre 2021, assunto con prot. 141606/MATTM del 17 dicembre 2021, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nei pareri della Provincia Autonoma di Trento confluiti nella delibera della Giunta Provinciale di Trento n. 1582 del 24 settembre 2021;

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 177 dell'8 novembre 2021, assunto con prot. 125936/MATTM del 16 novembre 2021, costituito da n. 31 pagine;
- b) parere positivo del Ministero della cultura, espresso con nota DG-ABAP prot. 42317 del 16 dicembre 2021, assunto con prot. 141606/MATTM del 17 dicembre 2021, costituito da n. 7 pagine;
- c) deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1582 del 24 settembre 2021, costituita da n. 29 pagine;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006 alla formulazione del provvedimento di compatibilità ambientale;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### ***(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)***

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di "Rinnovo di concessione dell'impianto idroelettrico di Pozzolago (TN)", presentato dalla Dolomiti Edison

Energy s.r.l., subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, e 3 del presente decreto.

2. le premesse formano parte integrante del presente decreto.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, tenuto conto dei tempi per l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli art. 2 e 3, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

## **Art. 2**

### ***(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 177 dell'8 novembre 2021. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

## **Art. 3**

### ***(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)***

1. Come indicato nel parere del Ministero della cultura, devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui alla deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1582 del 24 settembre 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

## **Art. 4**

### ***(Verifiche di ottemperanza)***

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e nella delibera della Giunta della Provincia Autonoma di Trento.

3. I soggetti di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

## **Art. 5**

### ***(Pubblicazione)***

1. Il presente decreto è notificato alla Società Dolomiti Energy Edison srl, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Ministero della cultura, al Comune di Lona-Lases, al Comune di Baselga di Pinè, al Comune di Bedollo, all'APPA Trento ed alla Provincia Autonoma di Trento, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, del Ministero della cultura e della Provincia Autonoma di Trento, è reso disponibile sul sito *internet* del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla notifica di cui all'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i suddetti termini di impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 5, comma 2.

IL MINISTRO  
DELLA TRASIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO  
DELLA CULTURA

Dario Franceschini